



L'Isola di Pasqua e la stor...

IL BLOG DEI MOTOCAPPOTTATI



AUTORI

- ☐ Massello (1)
- ☐ Motopaolo (252)
- ☐ Motosandro (20)
- ☐ Nano (4)
- ☐ Sciopero (0)

Vai!

Tutti gli autori

AMMINISTRAZIONE

Username

Password

Login

CATEGORIE

- ☐ Argomenti Vari
- ☐ Articolari Motocappottate
- ☐ Arte
- ☐ Folklore
- ☐ Games
- ☐ Libri
- ☐ Mondo Motori
- ☐ Mondo Motocappottati
- ☐ Mondo Motociclistico
- ☐ Multimedia
- ☐ Musica
- ☐ Pubblicità
- ☐ Religione
- ☐ Senza categoria
- ☐ Spettacolo
- ☐ Spiritualità
- ☐ Tecnologia Hi-Tech
- ☐ Tradizione
- ☐ Turismo
- ☐ Viaggi
- ☐ Web

Vai!

Tutte le categorie

PUBBLICITÀ



Clicca sul banner



Clicca sul banner



Clicca sul banner



Clicca sul banner

L'Isola di Pasqua e la storia dei Moai

ARTICOLO SCRITTO IN DATA: 14-12-2013 ALLE ORE: 08:30

MITI, TRADIZIONI E MISTERI I Moai e le loro acconciature



Motopaolo

I Moai sono certamente i reperti archeologici più conosciuti di Rapa Nui: si tratta di statue, busti enormi di tufo monoblocco con visi sproporzionati rispetto al resto del corpo, magnetici, con il loro sguardo vacuo perso nel vuoto. La particolarità dei Moai a parole, può essere resa solo descrivendone le dimensioni: dai 2 m dei più piccoli, al più grande mai realizzato alto 21 m.

Pur se simili gli uni agli altri, i moai sono tutti diversi tra loro: le mani e le braccia appena accennate raccolte sulla pancia, il naso e le orbite molto marcati.

Le statue venivano scavate direttamente nella roccia del vulcano Raraku (Rano Raraku) e da lì trasportate al sito di collocazione. Su come fossero trasportate ci sono molte teorie, sebbene la tradizione orale vuole che i moai raggiungessero il loro ahu "camminando", il che fa supporre che venissero spostati in piedi con un movimento ondeggiante.

Gli abitanti iniziarono a scolpire moai già dai primi secoli del loro arrivo, ma resta nel mistero il perché ad un certo punto interruppero del tutto la creazione di moai lasciandone tantissimi incompiuti.

Dei quasi 900 moai costruiti, infatti, oltre la metà sono stati abbandonati al Rano Raraku in diversi stadi di avanzamento della costruzione e molti altri abbandonati nel cammino verso il loro ahu, come se ad un certo giorno tutto il lavoro attorno ad essi fosse cessato.

Perché fino ad un certo giorno attorno ai moai ruotava tutta l'energia e la vita degli isolani e poi l'abbandono e il disinteresse completo? Le guerre tra clan? Il disboscamento? Il crollo dell'economia?



Gli occhi:
le statue avevano occhi ricavati da pietre pomice opportunamente scolpite e una pupilla di roccia rossa incastonata all'interno.

Le acconciature:
seguendo l'evoluzione dei costumi degli isolani, con il passare dei secoli cambiò anche l'acconciatura dei moai, che iniziarono ad essere dotati di copricapo: enormi cilindri di pietra rossa appoggiati sulla loro testa.

Secondo le testimonianze, alla fine dell'800 nessun moai era più in piedi sul suo ahu: finite le guerre intestine, i maremoti e i terremoti hanno fatto il resto. Ad oggi solamente poche decine di statue sono state rimesse in piedi con lavori di restauro. Le altre sono in attesa di finanziamenti.

Gli Ahu

L'ahu è un ammasso di pietre sostenute lateralmente e dal lato verso il mare da muri, coperte da sassi piatti e sul davanti una leggera rampa. Esistono diversi tipi di ahu, alcuni semplici tumuli di pietre, altri più lunghi e massicci tanto da sostenere una o più statue di moai.

Secondo la tradizione locale, gli ahu sono luoghi di sepoltura di personaggi importanti (per rango, per fama o per ricchezze) rappresentati poi dai moai soprastanti.

Lungo le coste dell'isola sono sparsi circa 350 ahu, in genere posti vicino le insenature o in luoghi riparati.

Il culto dell'Uomo Uccello

La divinità suprema del culto dell'Uomo Uccello è *Makemake*, cui viene reso il merito di aver portato sull'isola gli uccelli.

L'Uomo Uccello veniva scelto ogni anno durante un periodo di cerimonie che culminavano in una gara: i partecipanti, provenienti da tutte le principali famiglie e clan dell'isola, dovevano calarsi dalla parete rocciosa sottostante *Orongo*, tuffarsi nell'oceano e nuotare fino alle piccole isole di *Motu Nui*, *Motu Iti* e *Motu Kao Kao*, poste di fronte al promontorio di *Orongo*. Lì dovevano riuscire ad impossessarsi di un uovo della *Sterna fuscata* (un uccello che si riproduce in quegli isolotti). Colui che riportava per primo l'uovo integro diventava l'Uomo

RICERCA VELOCE

>

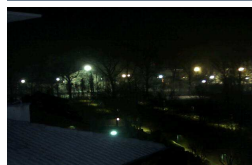
SOCIAL NETWORK



STATISTICHE

Ultimo Inserimento: 07-01-2014 08:30
276 Voci Presenti
539 Commenti Presenti
337 visitatore(i) Questo Mese
78 visitatore(i) Oggi
19 visitatore(i) online

ARGELATO WEBCAM



ISCRIVITI

Qui ti puoi registrare come autore per questo blog. Basta inserire i vostri dati, inviare il modulo e ricevere ulteriori istruzioni via mail.

Nome utente

Password

E-mail

Smilies

3 H A

Inserisci qui sotto il codice di controllo:

BBCode supportato.
Gravatar, Favatav, Pavatav, Twitter, Identica, Monster ID author images supported.

Vai! >

SCAMBIO BANNER



SEGNALATO DAL
BIANCINIGLIO
WEB DIRECTORY

PUBBLICITÀ

